



PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio d'esercizio al dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 30 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito definita "la Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato: i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema del controllo interno; v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e alle relative relazioni; vi) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina al quale la Società ha aderito; vii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998; e viii) sulle operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso incontri con le diverse strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate nella Relazione sulla Gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e



nelle note illustrative al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio. In particolare, con riferimento alle operazioni con parti correlate, le stesse hanno riguardato
- Cessioni di prodotti finiti tra società del Gruppo
 - Erogazione di servizi da parte della Capogruppo alle società Controllate
 - Finanziamenti dalla Capogruppo a società controllate
 - Locazioni immobiliari da Società Correlata

Le stesse risultano realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

5. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 30 marzo 2016 le relazioni ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e ha espresso il proprio giudizio positivo, in conformità ai principi di revisione internazionali, con riferimento alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
6. Nel corso del 2015 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.
8. Nel corso del 2015 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Tali incarichi sono relativi ad attestazioni di costi sostenuti nell'esercizio per l'ottenimento di contributi o partecipazione a bandi e traduzioni per un ammontare complessivo di 9.646
9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.
10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015 ha rilasciato n. 4 pareri ai sensi di legge nel Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2015 concernenti: la



nomina del Dirigente Preposto; la ricognizione dell'Indipendenza degli amministratori Indipendenti; i compensi per il Consiglio di Amministrazione ex art. 2389 c.c., come suggeriti dal Comitato per la Remunerazione; l'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile dell'internal audit.

11. Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 volte; il Comitato Controllo e Rischi 4 volte e il Comitato per la Remunerazione 1 volta. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, si è riunito 7 volte; inoltre ha assistito: (i) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2015 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione, attraverso almeno uno dei suoi componenti.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, Ing. Giuliano Pini, il responsabile della funzione di Internal Audit, Signor Bartolomeo Vultaggio, il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Dott. Quarta Damiano), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione (GCSP Gianluca Focaccia e Senior Manager Coordinator Simona Manzini) ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.
13. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative; (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit. Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello



Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza, composto da Alessandro Iori, Francesco Tabone e Bartolomeo Vultaggio, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2015 l'Organismo si è riunito 5 volte e il Collegio o almeno uno dei suoi componenti ha partecipato alle riunioni.

15. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2015 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compreso la verifica del c.d. "*impairment test*"). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della Società di revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998. In detti incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

18. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio Sindacale ha vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.



19. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2015 (composto da 9 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi e indipendenti, qualificati come tali dal Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 2014 (Paolo Onofri – LID, Enrico Palandri, Sonia Bonfiglioli e Roberto Tunioli); il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno:

- il Comitato per la Remunerazione, composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Enrico Palandri (Presidente), Paolo Onofri e Sonia Bonfiglioli;
- il Comitato Controllo e Rischi composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi nelle persone di Paolo Onofri (Presidente), Enrico Palandri e Sonia Bonfiglioli; e
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director" (Sig. Paolo Onofri), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed equilibrata all'interno del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento è stata effettuata anche dal Collegio Sindacale, il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.

21. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di



deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 30 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale


Francesca Muserra

Piergiovanni Ascari

Vittorio Pincelli

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la *holding* Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2015, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50.

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

La Società inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio 2015

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2015

Risultati

Signori Azionisti,

Nel corso dell'anno 2015, l'espansione dell'economia ha mostrato tassi di crescita al di sotto delle aspettative espresse ad inizio d'anno.

Tra il terzo e il quarto trimestre, anche a causa di tensioni geo-politiche, si è manifestata una crescente incertezza sulle prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, che ha pesato sullo scenario economico globale, generando posizioni cicliche eterogenee tra le varie aree mondiali.

Mentre negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, con riduzione del tasso di disoccupazione, nell'area dell'euro si sono confermate le attese di modesti miglioramenti sostenuti anche dalla risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca, che ha consentito lo spegnimento delle tensioni registrate sui mercati finanziari europei. Relativamente ai Paesi emergenti, il rallentamento dell'attività economica si è intensificato in conseguenza della riduzione dei ricavi da esportazioni di materie prime (in particolare del petrolio) e dei disinvestimenti degli investitori esteri, tutto ciò accompagnato dalla crescente espansione del fenomeno terroristico dell'ISIS.

In questo contesto, il quadro ciclico riferito al settore delle costruzioni, strettamente legato all'attività della nostra Società, ha registrato una dinamica di crescita con andamenti eterogenei tra le varie aree geografiche; ancora statica nella zona euro, in leggero rallentamento nelle aree emergenti e in ripresa in Nord America.

Nonostante questo contesto ancora altalenante, i ricavi della Società hanno registrato rispetto al 2014 una buona crescita, per effetto di un incremento dei volumi e di una costante espansione commerciale su tutti i principali mercati di riferimento.

In sintesi i risultati del 2015 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 172,8 milioni di Euro, con una crescita del 9,7% rispetto al 2014.
- Il margine operativo lordo è di 7,9 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2014).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,6 milioni di Euro (negativo per 6,1 milioni di Euro nel 2014).
- La perdita netta è di 1,1 milioni di Euro (perdita di 2,5 milioni di Euro nel 2014).

In relazione al Risultato Netto di Periodo del 2015 si rileva che risulta penalizzato di circa 1 milione di Euro da una componente fiscale di carattere non ricorrente; la riduzione dell'aliquota IRES sancita dalla Legge di Stabilità, operante a partire dal 2017, ha infatti determinato la necessità di adeguare le imposte differite attive.

Al netto di tale effetto, pertanto, il risultato dell'esercizio sarebbe stato sostanzialmente in pareggio.

La lieve inversione di tendenza riscontrata nel 2014 rispetto al biennio precedente, ha trovato una più decisa conferma nel 2015 con un'importante crescita di fatturato.

Dopo un periodo impegnativo per il contesto macro-economico difficile e la conseguente necessità di riorganizzare l'azienda per adeguarsi alle mutate condizioni di mercato, possiamo considerare quindi il 2015 come "l'anno dell'inversione".

L'incremento del fatturato è da attribuire sia alla capacità di guadagnare quote di mercato su tutti principali mercati in cui tradizionalmente operiamo (Italia e mercati dell'Europa Occidentale), sia al proseguimento nello sviluppo di mercati e canali alternativi con maggiori opportunità di crescita.

Anche in termini di redditività si sono registrati dei miglioramenti con una variazione positiva del Margine Operativo Lordo di 2,9 milioni di Euro, del Margine Operativo Netto di 2,5 milioni di Euro e dell'Utile Netto di 1,4 milioni di Euro.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, è stato assicurato il mantenimento delle principali grandezze (Posizione Finanziaria netta e Capitale Circolante Netto) su livelli analoghi all'esercizio precedente.

Contesto settoriale: andamento dei *competitor* italiani

Il 2015 ha confermato per il settore ceramico italiano un sostanziale trend di crescita, con un aumento delle vendite sui mercati esteri di circa il 5% mentre il mercato domestico è stato caratterizzato da consumi in linea all'anno precedente.

In particolare, sono incrementate le vendite sul mercato statunitense (+22,8%) grazie anche all'apprezzamento del dollaro e sui mercati asiatici (+10,4%); anche nei Paesi dell'Unione Europea, nonostante il rallentamento del mercato francese, si è registrata una crescita complessiva del 4%. Nei mercati dell'Europa Orientale si è assistito a buone progressioni, eccezion fatta per il mercato russo che manifesta un forte calo delle importazioni per effetto della svalutazione del rublo.

La nostra Società ha incrementato il volume d'affari di circa il 9%; il risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un buon andamento sul mercato domestico (+3,5%), a ottime performance sui mercati europei (+8,3%) e a crescite significative sui mercati Oltremare (+12,6%), conseguendo complessivamente dei risultati superiori all'andamento medio dei *competitor* italiani. Per soddisfare l'incremento della domanda è stato maggiore l'impiego degli stabilimenti produttivi rispetto all'anno precedente, con conseguenti benefici economici sul costo unitario di prodotto.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2015 è continuata l'attività di **riorganizzazione** che ha interessato in particolare le aree commerciali.

In un'ottica di razionalizzazione sono stati unificati, sotto un'unica organizzazione commerciale, i marchi Panaria e Fiordo; l'obiettivo è di assicurare un maggior presidio dei mercati e di offrire una più ampia gamma di prodotti ai clienti. Riteniamo che questa operazione possa dare frutti positivi analogamente a quanto è successo nel 2014 con l'assorbimento del marchio Blustyle da parte dell'organizzazione Cotto D'Este.

Un'altra importante riorganizzazione che ha interessato la Business Unit italiana ha portato all'unificazione della funzione di Marketing, originariamente gestita in autonomia dai marchi, in un'unica entità Corporate.

La centralizzazione consente la realizzazione di importanti sinergie nella gestione dei costi e la standardizzazione degli strumenti di merchandising con miglioramento del servizio al cliente. Inoltre, vi sarà una maggiore attenzione alla definizione di linee guida che possano esaltare al meglio i caratteri distintivi dei marchi italiani consentendo una maggiore e più mirata creatività, innovazione e attenzione ai diversi target di mercato attraverso l'evoluzione dell'immagine e degli schemi di comunicazione dei singoli *brands*.

Nell'anno 2015 è iniziato un importante **programma di investimenti**, destinato a completarsi nel 2016; i principali investimenti sono rivolti al potenziamento dello stabilimento di Fiorano Modenese, dedicato al Gres Laminato.

L'importante crescita delle vendite di questa tipologia di prodotti, della quale Panariagroup è leader di mercato, ha portato alla piena saturazione dell'impianto di Fiorano Modenese. In considerazione delle ulteriori crescite attese, è iniziata nell'ultimo trimestre dell'anno l'installazione della terza linea produttiva la cui messa in produzione è stata effettuata nel mese di marzo 2016.

Sempre nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stato effettuato un importante investimento per l'installazione di una innovativa linea di levigatura per la lavorazione del Gres Laminato. Questo impianto ci consente di allargare la gamma prodotti per sviluppare un importante segmento di mercato dedicato ai prodotti marmorei di grandi formati che

risulta avere grandi potenzialità di sviluppo; l'entrata in produzione è avvenuta nel mese di Febbraio 2016.

Negli altri stabilimenti italiani produttivi è proseguito l'aggiornamento tecnologico, con l'inserimento di 6 macchine di decorazione a stampa digitale, l'installazione di una nuova linea di scelta e di una nuova linea di rettifica per i grandi formati.

Nei primi mesi del 2015 è stato avviato per tutte le Business Unit del Gruppo, il progetto di integrazione del sistema informatico attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP).

Questo progetto è molto importante, sia per l'entità dell'investimento, sia perché si inquadra nella strategia di internazionalizzazione di Panariagroup; l'implementazione ci permetterà di migliorare i nostri processi allineandoci sempre di più alle *best practices* e ci garantirà una gestione omogenea in tutte le aziende del Gruppo, italiane ed estere, semplificando le interazioni tra le diverse Business Unit.

Il progetto prevede nel 2016 l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma nella Business Unit americana (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America), che era quella che maggiormente necessitava di un aggiornamento tecnologico ed entro il 2017 la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società **per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2014

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2015	%	31/12/2014	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.838	94,34%	157.487	97,66%	15.351
Variazione delle rimanenze PF	1.484	0,81%	(3.629)	-2,25%	5.113
Altri ricavi	8.889	4,85%	7.396	4,59%	1.493
Valore della produzione	183.211	100,00%	161.254	100,00%	21.957
Costi per materie prime	(49.484)	-27,01%	(39.043)	-24,21%	(10.441)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.064)	-42,06%	(68.794)	-42,66%	(8.270)
Costo del personale	(47.062)	-25,69%	(46.616)	-28,91%	(446)
Oneri diversi di gestione	(1.743)	-0,95%	(1.833)	-1,14%	90
Costi della produzione	(175.354)	-95,71%	(156.286)	-96,92%	(19.068)
Margine operativo lordo	7.857	4,29%	4.968	3,08%	2.889
Ammortamenti	(9.747)	-5,32%	(10.016)	-6,21%	269
Accantonamenti e svalutazioni	(1.711)	-0,93%	(1.065)	-0,66%	(646)
Margine operativo netto	(3.601)	-1,97%	(6.113)	-3,79%	2.512
Proventi e oneri finanziari	2.922	1,59%	2.837	1,76%	85
Risultato prima delle imposte	(679)	-0,37%	(3.276)	-2,03%	2.597
Imposte e tasse	(424)	-0,23%	756	0,47%	(1.180)
Risultato dell'esercizio	(1.103)	-0,60%	(2.520)	-1,56%	1.417

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo dello **9,7%** rispetto al 2014, con un maggior fatturato di 15,3 milioni di Euro, di cui 13,2 milioni di Euro derivanti dalla crescita sulle reti commerciali e 2,1 milioni di Euro dalla variazione positiva del fatturato infra-gruppo.

Vendite su Reti Commerciali - Principali mercati di riferimento

Le vendite sulle Reti Commerciali hanno ottenuto una crescita complessiva del 9% rispetto al 2014, trainata da buoni andamenti su tutti i mercati.

Le performance della nostra Società sul **mercato italiano** sono positive, con una crescita del 3,5%, che non esprime un'effettiva ripresa del mercato interno ma l'acquisizione da parte nostra di quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 40% (incidenza del 41% al 31 dicembre 2014).

Sui **mercati europei**, la crescita si è attestata all'8%; un ottimo risultato trainato soprattutto dagli eccellenti andamenti riscontrati sul mercato sul mercato tedesco, dove iniziative mirate su specifici canali distributivi hanno determinato importanti crescite, e dai buoni andamenti dei principali mercati dell'Est Europeo (esclusa la Russia).

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 40% (39% al 31 dicembre 2015).

Il **mercato asiatico** registra una crescita del 6%; l'incremento delle vendite è attribuibile alle ottime performance dell'Estremo Oriente e dai buoni risultati nel Medio Oriente, che hanno più che bilanciato il termine di importanti commesse realizzate nell'Asia continentale che avevano inciso significativamente sul fatturato del 2014.

La quota del mercato asiatico sul fatturato complessivo è stata del 12% (allineata al 31 dicembre 2014).

Sugli **altri mercati (America, Oceania ed Africa)**, la Società ha realizzato una crescita molto marcata, di oltre il 50%; tale risultato, apprezzabile anche in valore assoluto, testimonia gli sforzi effettuati per portare i nostri prodotti anche verso nuovi mercati.

In relazione al mercato americano, si evidenzia che Panariagroup presidia molto bene tale area grazie alla controllata Florida Tile, e pertanto ha un presidio diretto molto limitato.

La quota degli “altri mercati” sul fatturato complessivo è stata del 8% (6% al 31 dicembre 2014).

Andamento delle Divisioni commerciali

Nella Divisioni di Brand (Panaria, Lea, Cotto d’Este) prosegue l’inversione di tendenza rispetto all’andamento degli anni precedenti; le attività svolte per un arricchimento della gamma prodotti di nuove tipologie e formati, associate al rafforzamento e alla rivisitazione della nostra organizzazione commerciale hanno cominciato a generare dei buoni frutti.

L’organizzazione multi-Brand Panariagroup Trade, operante sui mercati asiatici, dell’Oceania e dell’Europa Orientale, si conferma come modello efficace, conseguendo in tutte le aree di propria competenza dei risultati positivi.

La Divisione Private Label (Conto Terzi) ha ottenuto importanti riscontri dalla propria clientela, grazie alla qualità e al contenuto tecnologico ed estetico dei nostri prodotti, realizzando un significativo incremento dei volumi venduti.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 7,9 milioni di Euro è stato pari al 4,3% sul Valore della Produzione (5,0 milioni di Euro pari al 3,1% nel 2014), con un miglioramento di 2,9 milioni di Euro.

L’incremento del fatturato e il maggiore utilizzo della capacità produttiva dei 3 stabilimenti, sono stati i fattori determinanti per l’importante incremento della marginalità.

Ha contribuito positivamente anche la significativa riduzione delle tariffe energetiche, una componente di costo particolarmente rilevante per la nostra tipologia di prodotto, con un calo dell’8%.

Il margine operativo netto è stato negativo per 3,6 milioni di Euro (negativo per 6,1 milioni di Euro nel 2014), con un miglioramento di 2,5 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea al 2014.

Gli accantonamenti pari a 1,7 milioni di Euro, riflettono la prudente valutazione delle relative poste di bilancio.

Gli oneri e proventi finanziari hanno complessivamente un saldo positivo di 2,9 milioni di Euro. Come componenti positive si segnala in particolare:

- Il significativo apprezzamento del dollaro sull'Euro che ha generato un utile su cambi pari a 1,9 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel 2014)
- La distribuzione di un dividendo di 2,0 milioni di Euro da parte della controllata Gres Panaria Portugal (in linea con il 2014).

Tali importi sono parzialmente compensati dagli interessi passivi sull'indebitamento oneroso che risultano in calo rispetto all'anno precedente, per effetto principalmente della riduzione dei tassi di interesse.

Il risultato ante-imposte è in perdita di 0,7 milioni di Euro (negativo di 3,3 milioni di Euro nel 2014).

La Perdita netta è pari a 1,1 milioni (perdita di 2,5 milioni di Euro nel 2014)

Come riportato precedentemente, si rileva che il Risultato Netto è penalizzato di circa 1 milione di Euro da una componente fiscale di carattere non ricorrente; la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% sancita dalla Legge di Stabilità, operante a partire dal 2017, ha infatti determinato la necessità di adeguare le imposte differite attive.

Al netto di tale effetto, pertanto, il risultato dell'esercizio sarebbe stato sostanzialmente in pareggio.

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	69.070	67.745
Crediti verso clienti	61.286	53.102
Altre attività correnti	7.779	7.983
ATTIVITA' CORRENTI	138.135	128.830
Debiti verso fornitori	(46.468)	(36.835)
Altre passività correnti	(19.649)	(20.062)
PASSIVITA' CORRENTI	(66.117)	(56.897)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	72.018	71.933
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.995	746
Immobilizzazioni materiali	43.956	38.022
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.047	90.219
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	135.998	128.987
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.611	13.449
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.756)	(6.501)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.421	5.825
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.654)	(1.925)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	4.622	10.848
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.638	211.768

Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	(1.020)
Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	36.395
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.270	35.375
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	32.726
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	69.825	68.101
Patrimonio netto	142.813	143.667
PATRIMONIO NETTO	142.813	143.667
TOTALE FONTI	212.638	211.768

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Nel 2015 è proseguita la politica di monitoraggio e contenimento del Capitale Circolante Netto, già intrapresa con successo nel corso degli anni precedenti.

In particolare, si rileva che il valore del magazzino è incrementato del 2%, a fronte di un incremento dei ricavi del 9%, con un miglioramento dell'indice di rotazione.

Nel corso dell'ultimo triennio il livello delle scorte è stato oggetto di un'attenta razionalizzazione che ha comportato un abbassamento dei volumi stoccati di oltre il 15%; perseguiremo anche nel 2015 una politica di contenimento degli stock.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto nel 2015 di 7,0 milioni di Euro.

La variazione è stata determinata dall'effettuazione di rilevanti investimenti (16,7 milioni di Euro) superiori all'ammontare degli ammortamenti (9,7 milioni di Euro).

Come avevamo anticipato lo scorso anno, nel 2015 è stato avviato un importante programma di investimenti biennale, volto a porre solide basi per lo sviluppo commerciale atteso; a tal proposito, si rileva che gli investimenti dell'anno includono 7,9 milioni di Euro relativi a immobilizzazioni in corso (tra cui, le più significative sono il potenziamento produttivo del Gres Laminato e la realizzazione del nuovo sistema informatico SAP).

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(68.101)	(81.994)
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
Ammortamenti	9.747	10.016
Variazione non monetarie	927	(2.871)
Autofinanziamento gestionale	9.571	4.625
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a M/L	1.566	11.405
Investimenti netti	(16.930)	(8.364)
Variazioni PN	249	(497)
Variazioni finanziamenti a controllate	3.820	6.724
Posizione Finanziaria - saldo finale	(69.825)	(68.101)

La Posizione Finanziaria Netta è sostanzialmente in linea all'anno precedente.

Il risultato è da considerare positivo, tenuto conto del rilevante livello degli investimenti sostenuto, ed è stato possibile dal miglioramento dell'autofinanziamento gestionale.

Rileviamo inoltre sono stati accesi nell'anno 30 milioni di Euro di finanziamenti a medio-lungo, consentendo il mantenimento di un adeguato bilanciamento tra la composizione delle Fonti e la struttura degli Impieghi.

Il miglioramento del rapporto PFN / MOL e dell'equilibrio finanziario si conferma anche per il prossimo anno come uno degli obiettivi primari della gestione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è passato da 143,7 milioni di Euro del 2014 a 142,8 milioni di Euro attuali, prevalentemente per effetto della perdita dell'esercizio

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altre Aree	31/12/2015
ATTIVITA' CORRENTI	110.943	12.959	9.904	9.804	143.610
Rimanenze	69.070				69.070
Crediti commerciali	28.619	12.959	9.904	9.804	61.286
Crediti tributari	3.875				3.875
Altre attività correnti	3.904				3.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475				5.475
ATTIVITA' NON CORRENTI	56.984	42.598	55.919	180	155.681
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.995				1.995
Immobilizzazioni materiali	43.217		739		43.956
Immobilizzazioni finanziarie	539	42.598	46.730	180	90.047
Crediti per imposte anticipate	10.072				10.072
Altre attività non correnti	1.161		8.450		9.611
TOTALE ATTIVO	167.927	55.557	65.823	9.984	299.291
Investimenti netti 2015	16.930				16.930

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2015.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2015 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2015, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2015, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2015 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Ceramiche S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2015 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,3 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,7 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,8 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,7 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 36,9 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 7,9 milioni di dollari, con un utile di 0,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 86,3 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 77,8 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 11,6 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,5 milioni di dollari; il totale attivo della controllata

americana è pari a 11,9 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 5,6 milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 132,4 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 6,7 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 8,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 96,2 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2015 è pari a 13,7 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 65 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 29 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.286 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2015 è pari a Euro 123 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l. non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 4 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 128 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2014 è pari a Euro 26 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	GPP	PGU	FTI	LNA	IPG	MON
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	3.643	1.824	2.135	5.268		176
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime						
Conto Economico - Ricavi	Servizi	1.072	53	1.075	205		11
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	4.719					6
Conto Economico - Costi	Servizi						1
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	267					
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento			273			1
Conto Economico - Proventi	Dividendi	1.980					
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti commerciali	1.332					2
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti commerciali	2.476	1.168	3.966	4.063		102
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti per Dividendi						
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti per Finanziamenti			8.450		100	550

Legenda

GPP = Gres Panaria Portugal
 PGU = Panariagroup USA
 FTI = Florida Tile
 LNA = Lea North America
 IPG = Panariagroup Immobiliare
 MON = Montanari Ceramiche

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2015 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2015 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2014, in quanto nel corso del 2015 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2015, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2015 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2015, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati ottenuti nell'esercizio sono stati sostanzialmente in linea con i piani formulati dal Management, rispettando gli obiettivi di crescita del fatturato, di impiego della capacità produttiva, di consolidamento patrimoniale e di ottimizzazione organizzativa.

Questo percorso ci ha consentito di raggiungere nel 2015 un migliorato, anche se non soddisfacente, livello di marginalità, una confermata ed equilibrata solidità patrimoniale e un assetto organizzativo più efficiente e adatto alle attuali esigenze.

Consideriamo questa migliorata situazione il punto di partenza per un ulteriore e deciso rilancio verso livelli ottimali di crescita e verso obiettivi di marginalità più adeguati.

Peraltro, gli avvenimenti di fine 2015 e inizio 2016 in campo economico e geo-politico, hanno un po' minato il clima di fiducia che si stava diffondendo soprattutto nei Paesi Occidentali; la drastica caduta del prezzo delle fonti energetiche, associata ad una riduzione delle aspettative di crescita dell'economia cinese, le incertezze legate al sistema bancario europeo e la minaccia terroristica sono tutti fattori che possono incidere negativamente sulle aspettative di crescita economica e quindi anche sui nostri piani di sviluppo.

Certamente l'andamento del prezzo delle fonti energetiche determinerà degli effetti tangibili ed immediati anche per la nostra Società; se da un lato è certo il conseguimento di ulteriori e consistenti risparmi, con un calo previsto del 10%, dall'altro è probabile che in alcuni importanti mercati del Medio Oriente (ma anche in Russia), la cui economia ha come pilastro fondamentale il mercato dell'energia, si determini un rallentamento dei consumi per effetto di questa congiuntura.

Nonostante ciò, siamo fiduciosi, grazie agli importanti investimenti strumentali e organizzativi effettuati negli ultimi anni, di poter intercettare, anche in una situazione incerta, le migliori opportunità di sviluppo.

Confermiamo pertanto le nostre aspettative di miglioramento, anche nel 2016, dei principali indicatori economici (Ricavi, Margine Operativo, Risultato Netto), finanziari e patrimoniali

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all’investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l’esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento della Società dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* di Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si

verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati di Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2014 che nel 2015. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesche, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2015 è stato pari a 789 persone, in calo di 15 addetti rispetto al dato medio del 2014.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2015							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2015	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2015	Numero delle azioni possedute al 31/12/2015	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	597.700	36.881	315.660	318.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	77.302	3.000		80.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436		10.000	129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascarì Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		1.091.439	39.881	325.660	805.660		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la Perdita dell'esercizio.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 18 marzo 2016

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	31/12/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	143.610	
Rimanenze	69.070	(A)
Crediti commerciali	61.286	(B)
Crediti tributari	3.875	(C)
Altre attività correnti	3.904	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	155.681	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)
Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)
Crediti per imposte anticipate	10.072	(J)
Altre attività non correnti	9.611	(L)
TOTALE ATTIVO	299.291	
PASSIVO	31/12/2015	
PASSIVITA' CORRENTI	96.862	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	30.745	(M)
Debiti commerciali	46.468	(N)
Debiti tributari	2.372	(O)
Altre passività correnti	17.277	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	59.616	
Fondo TFR	5.756	(Q)
Fondi per Imposte Differite	1.909	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.742	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.555	(T)
Altre passività non correnti	3.654	(U)
TOTALE PASSIVITA'	156.478	
PATRIMONIO NETTO	142.813	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	121.238	(W)
Risultato dell'esercizio	- 1.103	(X)
TOTALE PASSIVO	299.291	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2015	RIF
Rimanenze	69.070	(A)
Crediti verso clienti	61.286	(B)
Altre attività correnti	7.779	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	138.135	
Debiti verso fornitori	(46.468)	(N)
Altre passività correnti	(19.649)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(66.117)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	72.018	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.995	(G)
Immobilizzazioni materiali	43.956	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.047	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	135.998	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.611	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.756)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.421	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.654)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	4.622	
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.638	
Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.270	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	69.825	
Patrimonio netto	142.813	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	142.813	
TOTALE FONTI	212.638	

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>RIF</u>
ATTIVITA' CORRENTI	129.850	
Rimanenze	67.745	(A)
Crediti commerciali	53.102	(B)
Crediti tributari	3.258	(C)
Altre attività correnti	4.725	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	154.083	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	746	(G)
Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	11.647	(J)
Altre attività non correnti	13.449	(L)
TOTALE ATTIVO	283.933	

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	
PASSIVITA' CORRENTI	93.292	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.395	(M)
Debiti commerciali	36.835	(N)
Debiti tributari	2.427	(O)
Altre passività correnti	17.635	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	46.974	
Fondo TFR	6.501	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.118	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.704	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	32.726	(T)
Altre passività non correnti	1.925	(U)
TOTALE PASSIVITA'	140.266	
PATRIMONIO NETTO	143.667	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	123.509	(W)
Risultato dell'esercizio	- 2.520	(X)
TOTALE PASSIVO	283.933	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>31/12/2014</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	67.745	(A)
Crediti verso clienti	53.102	(B)
Altre attività correnti	7.983	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	128.830	
Debiti verso fornitori	(36.835)	(N)
Altre passività correnti	(20.062)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(56.897)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	71.933	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	746	(G)
Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	128.987	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.449	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.501)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	5.825	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	10.848	
CAPITALE INVESTITO NETTO	211.768	
Attività finanziarie a breve termine	(1.020)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.395	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	35.375	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	32.726	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.101	
Patrimonio netto	143.667	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	143.667	
TOTALE FONTI	211.768	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2015	
	Titoli	-	
	Disponibilità liquide	(5.475)	
(1)	Attività finanziarie a breve termine	(5.475)	
(2)	Debiti verso banche	10.650	
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	20.095	
	Leasing / Quota a breve	-	
	Indebitamento finanziario a breve termine	30.745	
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	44.555	
	Leasing / Quota a medio-lungo	-	
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	
(3)	Posizione finanziaria netta	69.825	
(1)+(2)	PFN a breve	5.175	= (X)
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)		
(3)	PFN complessiva	69.825	= (Z)
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)		

PANARIAGROUP

CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2015	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(1.103)	A
Ammortamenti	9.747	B
Imposte differite (anticipate)	1.366	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(745)	D
Variazione netta altri fondi	134	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	172	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	9.571	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(8.476)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.130)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.633	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	1.539	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	1.566	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.137	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.351)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.579)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(16.930)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	249	L
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		N
Variazione netta finanziamenti	7.030	
Variazione netta finanziamenti a controllate	3.820	M
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	11.099	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(10.481)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	5.306	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(5.175)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2015

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(68.101)	
Risultato dell'esercizio	(1.103)	A
Ammortamenti	9.747	B
Variazioni non monetarie	927	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	9.571	
Variazione del circolante netto	1.566	H
Incremento partecipazioni	0	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(16.930)	J+K
Variazione Finanziamenti a controllate	3.820	M
Variazione Patrimonio Netto	249	L+N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(69.825)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	143.611.222	129.849.934
1.a	Rimanenze	69.070.454	67.744.951
1.b	Crediti commerciali	61.286.729	53.101.609
1.c	Crediti tributari	3.874.663	3.258.067
1.d	Altre attività correnti	3.904.336	4.724.912
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.475.040	1.020.394
	ATTIVITA' NON CORRENTI	155.679.916	154.082.710
2.a	Immobilizzazioni immateriali	1.994.533	745.542
2.b	Immobilizzazioni materiali	43.955.527	38.022.443
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	90.046.536	90.218.976
2.d	Crediti per imposte anticipate	10.072.163	11.646.994
2.e	Altre attività non correnti	9.611.157	13.448.755
	TOTALE ATTIVO	299.291.138	283.932.644
	<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	96.861.478	93.292.664
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	30.745.069	36.395.432
3.b	Debiti commerciali	46.467.587	36.834.570
3.c	Debiti tributari	2.372.194	2.427.224
3.d	Altre passività correnti	17.276.629	17.635.438
	PASSIVITA' NON CORRENTI	59.616.937	46.974.193
4.a	Fondo TFR	5.756.114	6.500.865
4.b	Fondi per Imposte differite	1.909.448	2.117.855
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.742.121	3.703.575
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.555.354	32.726.497
4.e	Altre passività non correnti	3.653.899	1.925.401
	TOTALE PASSIVITA'	156.478.416	140.266.858
5	PATRIMONIO NETTO	142.812.722	143.665.787
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	121.238.158	123.508.522
	Risultato dell'esercizio	(1.103.081)	(2.520.381)
	TOTALE PASSIVO	299.291.138	283.932.644

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2015		31/12/2014	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.837.845	94,3%	157.487.426	97,7%
	Variazione delle rimanenze PF	1.483.565	0,8%	(3.629.405)	-2,3%
6.b	Altri ricavi	8.889.350	4,9%	7.396.104	4,6%
	Valore della produzione	183.210.759	100,0%	161.254.125	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(49.484.359)	-27,0%	(39.043.349)	-24,2%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.064.091)	-42,1%	(68.793.810)	-42,7%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.449.441)</i>	<i>-3,0%</i>	<i>(5.441.291)</i>	<i>-3,4%</i>
7.c	Costo del personale	(47.062.428)	-25,7%	(46.615.678)	-28,9%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.743.099)	-1,0%	(1.833.919)	-1,1%
	Costi della produzione	(175.353.978)	-95,7%	(156.286.755)	-96,9%
	Margine operativo lordo	7.856.782	4,3%	4.967.369	3,1%
8.a	Ammortamenti	(9.747.061)	-5,3%	(10.015.922)	-6,2%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.710.720)	-0,9%	(1.064.653)	-0,7%
	Margine operativo netto	(3.601.000)	-2,0%	(6.113.206)	-3,8%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	2.921.527	1,6%	2.837.215	1,8%
	Risultato prima delle imposte	(679.473)	-0,4%	(3.275.991)	-2,0%
10.a	Imposte sul reddito	(423.609)	-0,2%	755.610	0,5%
	<i>di cui adeguamento nuova aliquota fiscalità differita</i>	<i>(1.013.998)</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
	Risultato dell'esercizio	(1.103.081)	-0,6%	(2.520.381)	-1,6%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,024)		(0,056)	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(1.103.081)	(2.520.381)
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	250.017	(496.930)
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(8.114)	37.395
Utile (Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	258.131	(534.325)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(853.065)	(3.017.311)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
Ammortamenti	9.747	10.016
Imposte differite (anticipate)	1.366	(1.872)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(745)	480
Variazione netta altri fondi	134	(1.479)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	172	-
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>9.571</i>	<i>4.625</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(8.476)	625
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.130)	5.521
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.633	3.928
Variazione netta delle altre attività/passività	1.539	1.331
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>1.566</i>	<i>11.405</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.137	16.030
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.351)	(7.909)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.579)	(455)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(16.930)	(8.364)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	249	(497)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	7.030	(15.743)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	3.820	6.724
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	11.099	(9.516)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(10.481)	(8.631)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	5.306	(1.850)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(5.175)	(10.481)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	748	1.194
Imposte sul reddito pagate	480	659

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
(MIGLIAIA DI EURO)							
Saldi al 01.01.2014	22.678	60.784	4.493	3.771	51.207	3.750	146.683
<i>Risultato del periodo</i>						(2.520)	(2.520)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(497)		(497)
Totali utile (perdita) complessivo					(497)	(2.520)	(3.017)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.563	(3.750)	
Saldi al 31.12.2014	22.678	60.784	4.493	3.958	54.273	(2.520)	143.666
Saldi al 01.01.2015	22.678	60.784	4.493	3.958	54.273	(2.520)	143.666
<i>Risultato del periodo</i>						(1.103)	(1.103)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					250		250
Totali utile (perdita) complessivo					250	(1.103)	(853)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014</i>					(2.520)	2.520	
Saldi al 31.12.2015	22.678	60.784	4.493	3.958	52.003	(1.103)	142.813

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2015, comparato con il conto economico per l'esercizio 2014.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della

Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2015, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2014, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2015 e per l'esercizio 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- IFRIC 21 "*Tributi*". L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – Valutazione al *fair value*. La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IFRS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve esser utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2015:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: l'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. al 1 gennaio 2016 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
 - enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
 - ordine delle note esplicative al bilancio
 - aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
 - sub-totali negli schemi di bilancio
 - altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Le modifiche sopra riportate saranno in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i

clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti

che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al

costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio o di variazione dei tassi di interesse, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto

di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e/o la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Sulla base delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, già approvate alla redazione del presente bilancio, che prevedono una riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017 (riduzione al 24%), le imposte anticipate e differite sono state adeguate alla nuova aliquota e nella misura di realizzo ed estinzione in data successiva al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

- a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA. Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2015, tale voce è così composta

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.297	6.115
Prodotti in corso di lavorazione	1.471	1.636
Prodotti finiti	65.773	64.520
Immobili destinati alla vendita	2.340	2.480
Fondo svalutazione rimanenze	(6.811)	(7.006)
	69.070	67.745

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+1,3 milioni, pari al 2%) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale incremento, in termini percentuali, risulta comunque inferiore all'incremento dei volumi prodotti nell'anno, grazie all'impegno da parte della Società di ottimizzazione del livello delle scorte attraverso un attenta programmazione della produzione e dell'attività di smaltimento.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.276 migliaia al 31 dicembre 2015, determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

La riduzione del fondo svalutazione magazzino riflette l'attività di smaltimento effettuata nell'esercizio. La vendita di prodotti finiti a lenta rotazione, a prezzi di stock, sui quali era stato stanziato un fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2014, ha consentito, nella valutazione della congruità del fondo a fine anno, di liberare una parte di esso.

L'effetto economico positivo derivante dalla riduzione del fondo svalutazione, in accordo con il principio IAS 2, paragrafo 34, è stato evidenziato nella riga "Variazione delle rimanenze PF" ed ha implicitamente bilanciato l'effetto negativo derivante dalle perdite conseguite nell'esercizio sulle svendite di prodotti finiti obsoleti.

Le rimanenze includono Euro 2.340 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 535 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso terzi	50.900	46.782
Crediti verso controllate	11.776	7.418
Crediti verso correlate	32	32
Crediti verso controllanti	39	39
Fondo svalutazione crediti	(1.460)	(1.169)
	61.287	53.102

I crediti commerciali verso terzi hanno avuto un incremento, pari al +8,8%, inferiore rispetto alla crescita del fatturato registrato.

I crediti nei confronti delle società controllate sono influenzati sia dalle maggiori vendite realizzate verso le società del Gruppo, sia dall'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6,8% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3,4 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,6% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,5 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti IVA	1.306	1.047
Crediti su imposte sui redditi	556	197
Crediti IRES su deducibilità IRAP 07/11	1.729	1.729
Altri crediti tributari	285	285
	3.875	3.258

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2015 è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRAP, rispetto alle imposte dovute per Euro 240 migliaia, e crediti residui per ACE non dedotta relativa all'anno 2014 per Euro 104 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi a Istituti Previdenziali	98	109
Anticipi a fornitori	150	119
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	252	310
Crediti verso dipendenti e terzi	203	228
Crediti per contributi terremoto	310	485
Crediti per altri contributi	232	124
Crediti per rimborsi assicurativi	56	0
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	414	307
Crediti per proventi energetici	1.211	615
Crediti per Dividendi da controllate	0	2.000
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	167	0
Altri minori	231	34
Totale “Altri crediti” correnti	3.324	4.331
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	580	394
	3.904	4.725

La riga “Crediti per contributi terremoto” si riferisce alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Il credito si è ridotto per effetto dell’incasso di alcuni Stati di Avanzamento presentati nel 2015.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già certificati alla data di chiusura dell’esercizio dall’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

I “Crediti per Dividendi da controllate” si riferivano ai dividendi ricevuti dalla controllata Gres Panaria Portugal, deliberati nel 2014 ed incassati nel corso del 2015; i dividendi deliberati nel 2015 pari ad Euro 1.980 migliaia, sono stati interamente incassati entro la chiusura dell’esercizio.

La voce “Altri minori”, include Euro 141 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita ed Euro 75 migliaia per accise sul gasolio chieste a rimborso.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	5.469	1.010
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	6	10
	5.475	1.020

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.995 migliaia, aumentata in misura significativa rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 746 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
Saldo iniziale	746	647
Incrementi per acquisti	1.479	455
Riclassifiche da imm.materiali	100	-
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(330)	(356)
Saldo finale	1.995	746

Gli incrementi dell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software, legati all'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP), non ancora operativo e quindi sospesi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	676	699
Impianti e macchinari	30.060	30.245
Attrezzature e altri beni	6.571	6.932
Immobilizzazioni in corso	6.649	146
	43.956	38.022

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2015	2014
Saldo iniziale	38.022	39.772
Incrementi per acquisti	15.857	7.922
Decrementi netti per dismissioni	(406)	(12)
Decrementi per ammortamenti	(9.417)	(9.660)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(100)	0
Saldo finale	43.956	38.022

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2,7 milioni
- investimenti nei reparti "Forni" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,6 milioni
- Investimenti di migliorie "Fabbricati" per Euro 0,7 milioni
- Investimenti in "Attrezzature e altri beni" per Euro 0,8 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 0,6 milioni

L'incremento include inoltre "Immobilizzazioni in corso" per Euro 6.649 migliaia relativi principalmente alla realizzazione della terza linea per la lavorazione del gres laminato, per Euro 4,5 milioni e della linea di levigatura e taglio del gres laminato in spessore 5 mm, per Euro 1,7 milioni.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2015, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	89.862	89.862
Partecipazione in JV India	180	352
Altre Partecipazioni	5	5
	90.047	90.219

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Ceramiche S.r.l.	496	496
Panariagroup Immobiliare	40	40
	89.862	89.862

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2015 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	50.750	2.694	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	55.178	7.196	100 %	46.429
Montanari Ceramiche srl	48 Eur	472	(65)	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	26	(4)	100 %	40

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" con sede ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2015. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2016 – 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2016, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 13 novembre 2015. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal

management come indicatore di un flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 6,56% (7,84% nel 2014). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell’analisi il WACC e l’EBITDA, che condizionano il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di “g rate” avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell’attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell’andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da “Confindustria Ceramica” e da “Cresme”, senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all’attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 111,3 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l’*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa USD 227,9 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione pari a Euro 46,7 milioni di Euro.

Montanari Ceramiche S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Ceramiche S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,1 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *EBITDA*)

Dati espressi in Euro milioni	WACC utilizzato	WACC +1,0%
Gres Panaria (*)	111,3	95,4
Panariagroup USA (**)	227,9	204,8
Montanari (*)	1,1	0,8

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' stata svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'*EBITDA*

Dati espressi in Euro milioni	EBITDA utilizzato	EBITDA - 10%
Gres Panaria	111,3	103,4
Panariagroup USA (*)	227,9	129,5
Montanari	1,1	0,4

(*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, per le Partecipazioni di Panariagroup USA e Gres Panaria non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni, mentre per Montanari sarebbe necessaria una svalutazione di circa Euro 100 migliaia qualora l'*EBITDA* del piano si riducesse del 10% rispetto alle ipotesi del Piano.

2.d Crediti per imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014
Differite attive:		
- per fondi tassati	2.997	3.290
- perdite fiscali	6.859	8.125
- ACE non dedotta	216	232
Crediti per imposte anticipate	10.072	11.647

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono ai risultati economici dal 2012 al 2015 che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte

anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 18 marzo 2016.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti attivi infra-gruppo	9.100	12.920
Finanziamenti a terzi	365	380
Altre attività non correnti	146	149
	9.611	13.449

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 8.450 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 550 migliaia ad un finanziamento a Montanari Ceramiche S.r.l. e per Euro 100 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati alle società estere del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 345 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

Nel corso del mese di Gennaio 2016 sono stati parzialmente incassati per Euro 177 migliaia.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Conti correnti passivi	5.400	3.093
Anticipi su operazioni export	5.250	8.408
Finanziamenti a medio - lungo termine	20.095	24.894
	30.745	36.395

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015, comparata con l'esercizio 2014 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2015, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 96 milioni, utilizzati per Euro 10,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso terzi	44.930	35.851
Debiti verso controllate	1.333	957
Debiti verso correlate	204	27
Debiti verso controllanti	-	-
	46.467	36.835

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa; il loro incremento è riconducibile alla crescita degli investimenti e dei volumi prodotti registrata nel corso del 2015.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2015	31/12/2014
Ritenute d'acconto	2.226	2.191
Imposte sui redditi	146	236
	2.372	2.427

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.332	2.613
Debiti verso dipendenti	4.288	4.948
Debiti verso clienti	3.088	3.837
Debiti verso agenti	5.713	5.789
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	57	106
Debiti per quote EUA da acquistare	482	0
Altri minori	101	102
Totale debiti correnti	17.061	17.395
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	135
Altri ratei e risconti passivi	81	105
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	216	240
	17.277	17.635

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Debiti per quote EUA da acquistare” si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2016 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Società registrate nel 2015.

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo TFR	5.756	6.501

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

31/12/2014: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

I tassi di inflazione sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	2015	2014
2015	-	0,60%
2016	1,50%	1,20%
2017	1,80%	1,50%
2018	1,70%	1,50%
2019	1,60%	2,00%
2020 e oltre	2,00%	2,00%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2014	6.501
Quota imputata a conto economico	93
Quota imputata a "OCI"	(340)
Quota liquidata nell'esercizio	(498)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2015	5.756

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2015 è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	108	127
- valutazione TFR metodo IFRS	(51)	(145)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	164	297
- valutazione Magazzino	1.225	1.403
- delta cambi da valutazione	455	411
- altri	8	25
Fondo per Imposte Differite	1.909	2.118

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.207	3.043
Altri fondi	535	661
	3.742	3.704

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2014	2,84%
31 dicembre 2015	1,66%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere”, pari a Euro 155 migliaia e il “Fondo resi” per Euro 205 migliaia.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2011 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d’esercizio.

In data 10 Dicembre 2015 la società ha ricevuto un atto di recupero da parte dell’Agenzia delle Entrate in relazione alla verifica fiscale già avvenuta nel 2012 e in parte definita nel corso del 2013, in merito alla contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” al quale nel corso del mese di Febbraio 2016 è stato presentato ricorso. Allo stato attuale il

rischio è stato qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a medio - lungo termine	44.555	32.726
	44.555	32.726

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2015 sono stati accesi nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 30 milioni.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 22.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 8.750 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2015
2016	20.095
2017	18.575
2018	12.155
2019	3.470
2020	1.996
2021	1.692
2022	1.667
2023	1.667
2024	1.667
2025	1.667
Medio / Lungo	44.555
Debiti finanziari	64.650

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2015, sono così composte:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.503	184
Imposte oltre l'esercizio	0	139
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	2.151	1.602
	3.654	1.925

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno; l'incremento si riconduce ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferiva alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., il cui pagamento terminerà nel corso del 2016.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Altre riserve	52.003	54.273
Risultato dell'esercizio	(1.103)	(2.520)
	142.813	143.666

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2014.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	491	2.761
	52.003	54.273

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2014.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è riconducibile all'effetto delle perdite portate a nuovo relative all'esercizio 2014.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2015, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2014.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.958.872,91	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	50.434.789,19	A B C	50.434.789,19		
RISERVA PER VERSAMENTI IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B**	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	(219.471,22)	B	0,00		
PERDITE PORTATE A NUOVO	(2.520.380,90)	-			
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.103.081,43)	-	0,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			57.290.545,10		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 30/09/2016.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 3.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza 31/12/2020.
- Operazioni di compravendita di divisa estera (USD) a termine per un totale di Euro 8.000 con scadenze scaglionate a partire dal 29/01/2016 al 30/12/2016.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nelle voci:

- “Altre attività correnti” per un importo complessivo di Euro 167 relativo al mark to market positivo alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sopra indicate sottoscritte nel corso del 2015;
- “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 57 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio delle operazioni sottoscritte nel 2012.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2015 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 217 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE PRESTATE

Le garanzie date a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato le seguenti garanzie solo a favore di società controllate:

- a favore di Florida Tile Inc., per Usd 2,5 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituto di credito alla società statunitense; per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY e per Usd 1,4 milioni ed Euro 2,5 milioni nei confronti di fornitori di impianti;

- a favore di Panariagroup USA per Usd 9,6 milioni su finanziamenti concessi da istituto di credito;
- a favore di Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 1,7 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituto di Credito italiano e per Euro 1,3 milioni a fornitori di impianti.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Italia	72.796	65.410	7.386
Europa UE	48.539	48.541	(2)
Extra UE	40.311	35.015	5.296
Infra-gruppo	13.047	10.881	2.166
(Meno) Premi	(1.855)	(2.360)	505
Totale Ricavi	172.838	157.487	15.351

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una significativa crescita dei ricavi del 9,7% (pari a 15,3 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.533	956	577
Plusvalenze da alienazione immobili	193	38	155
Sopravvenienze attive	615	546	69
Prestazioni servizi infragruppo	2.525	842	1.683
Risarcimento danni	177	447	(270)
Capitalizzazioni interne	753	-	753
Proventi energia	2.409	3.649	(1.240)
Contributi	516	678	(162)
Altri minori	169	240	(71)
Altri ricavi	8.890	7.396	1.494

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce per Euro 660 migliaia al personale impiegato per l’implementazione in corso del nuovo gestionale SAP, in parte rifatturato alle società controllate estere in accordo al contratto di “*Cost sharing*” stipulato tra le parti e per Euro 93 migliaia ai costi del personale interno impiegato nella realizzazione delle nuove linee per la produzione e lavorazione di gres laminato.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia

elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore" e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime	20.880	17.467
Materie sussidiarie e di consumo	9.698	7.720
Prodotti finiti, semilavorati e merci	10.576	6.587
Imballaggi	7.752	6.666
Variazione rimanenze	(182)	(115)
Altri minori	760	718
Costi per materie prime	49.484	39.043

La crescita nella voce "Costi per materie prime" è ascrivibile all'incremento dei mq prodotti negli stabilimenti, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Prodotti finiti, semilavorati e merci" è aumentata per l'incremento degli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2015	31/12/2014
Locazioni immobiliari	5.608	5.620
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.025	2.019
Provvigioni	11.210	11.066
Utenze	19.373	18.087
Spese commerciali e pubblicità	4.310	4.157
Lavorazioni esterne	10.103	7.333
Manutenzioni	4.816	3.881
Trasporti	6.468	5.428
Servizi industriali	5.301	4.504
Compensi organi sociali	745	842
Consulenze	2.292	1.617
Assicurazioni	471	464
Altri minori	4.342	3.776
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	77.064	68.794

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 46.616 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 47.063 migliaia al 31 dicembre 2015, registrando una lieve crescita del 1%. L'incidenza sul Valore della produzione è diminuita rispetto all'esercizio precedente di quasi il 3%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Retribuzioni	33.368	33.308
Oneri sociali	11.411	11.085
Indennità di fine rapporto	2.284	2.223
	47.063	46.616

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	36	34
Quadri	34	35
Impiegati	214	222
Intermedi	24	24
Operai	481	489
	789	804

La crescita del costo del personale, pur in presenza di un minore organico, si spiega con il ricorso ad un maggiore numero di ore di lavoro, per effetto prevalentemente della maggiore produzione realizzata negli stabilimenti.

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive	207	179
Omaggi	46	47
Contributi associazioni di categoria	91	88
Minusvalenze su alienazioni	130	175
Imposte indirette	824	856
Materiale d'ufficio	161	190
Altre minori	284	299
	1.743	1.834

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2015 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.016 migliaia a Euro 9.747 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.711 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.328 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 308 migliaia, e accantonamenti relativi all'adeguamento del fondo stanziato sugli immobili destinati alla vendita per Euro 75 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi su debiti verso banche	(71)	(155)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(677)	(1.039)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(93)	(184)
Perdite da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	(179)	(202)
Totale oneri finanziari	(1.020)	(1.580)
Interessi attivi c/c bancari	2	31
Interessi attivi su crediti	32	49
Utili da Fair Value su derivati	216	12
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	274	415
Totale proventi finanziari	524	507
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(496)	(1.073)
Differenze negative di cambio	(1.759)	(615)
Differenze positive di cambio	3.701	3.087
TOTALE GESTIONE CAMBI	1.942	2.472
Ripristini partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(164)	(139)
Dividendi da controllate	1.980	2.000
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	1.816	1.861
Perdite finanziarie da attualizzazione	(340)	(423)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(340)	(423)
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	2.922	2.837

Il totale degli oneri e proventi finanziari è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, per effetto di due andamenti di segno opposto. Da un lato la riduzione dei tassi di interesse ha comportato un decremento degli oneri sull'indebitamento finanziario, dall'altro l'andamento dei cambi, benché molto positivo, ha determinato per la Società un utile inferiore rispetto all'anno precedente.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2015 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
+ 0,50%	-0,3
+ 1,00%	-0,7
+ 2,00%	-1,3

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax € mln
1,00	+3,1
1,10	+0,6
1,20	-1,5
1,30	-3,3
1,40	-4,8
1,50	-6,1

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

Le analisi di sensitivity evidenziano che anche di fronte a scenari particolarmente sfavorevoli dei tassi di cambio e di interesse, il cui verificarsi risulta peraltro non probabile, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale non risulterebbe compromessa.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno negativo e sono pari a Euro 424 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdita) pre-tax	(679)
B	Costo del personale	47.062
C	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	(942)
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	45.882

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(679)	(187)	27,50%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	(441)	(17)	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(204)	30,03%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(113)	16,69%
	Beneficio ACE		(146)	21,50%
	Dividendi - tassazione 5%		(517)	76,18%
	Costi non deducibili IRES		383	-56,42%
	Costi non deducibili IRAP		125	-18,40%
	Benefici da consolidato fiscale		(127)	18,70%
	Effetto adeguamento fiscalità differita per variazione aliquota		1.014	-149,34%
	Altre		10	-1,41%
	Carico fiscale EFFETTIVO		424	-62,44%

Nonostante la presenza di un risultato fiscale ante-imposte negativo, il saldo delle imposte risulta negativo.

Alla data della redazione del presente bilancio risulta deliberata la variazione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio che si concluderà il 31 dicembre 2017, dal 27,5% al 24%; la Società ha pertanto provveduto ad adeguare le imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, al netto delle stime circa la recuperabilità di esse nel corso dell'esercizio 2016, con un effetto negativo pari ad Euro 1 milione circa.

Lo IAS 12 prevede infatti che: *“Le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio”*.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta negativo per € 0,024 per azione, mentre al 31 dicembre 2014 risultava negativo per € 0,056 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nel relativo paragrafo, l'effetto negativo della voce imposte sul reddito, è determinato dall'adeguamento netto delle imposte differite ed anticipate iscritte in bilancio, alla nuova aliquota IRES ridotta dal 27,5% al 24%, il cui provvedimento era già in vigore alla data di stesura del bilancio.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup diverse dalle società controllate sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante, che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	36	26	62
Totale Ricavi	36	26	62

I **ricavi per servizi** si riferiscono principalmente a consulenze verso Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.449	5.449
Commissioni x garanzie ricevute	24	3	27
Totale Costi	24	5.449	5.476

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	7,08%	0,56%
Costi	3,00%	623,51%	49,17%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
Saldo Creditore (Debitore)	1.831	32	1.863

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2015 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	TOTALI
Saldo 01/01/2014	0	0	0	647	0	0	647
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	455	-		455
Riclassifiche	-	-	-	-	-		0
Svalutazioni	-	-	-	-	-		0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(356)	-		(356)
Saldo 31/12/2014	0	0	0	746	0	0	746
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	345	-	1.134	1.479
Riclassifiche da imm.materiali	-	-	-	-	-	100	100
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(330)	-	-	(330)
Saldo 31/12/2015	0	0	0	761	0	1.234	1.995

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 01/01/2014	722	31.617	4.359	1.886	1.188	39.772
Acquisizioni dell'esercizio		6.239	652	885	146	7.922
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.599)	(1.206)	(832)		(9.660)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(12)				(12)
Riclassifiche			1.188		(1.188)	-
Saldo 31/12/2014	699	30.245	4.993	1.939	146	38.022
Acquisizioni dell'esercizio		7.676	756	776	6.649	15.857
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.508)	(1.075)	(811)		(9.417)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(399)		(7)		(406)
Riclassifiche		46			(146)	(100)
Saldo 31/12/2015	676	30.060	4.674	1.897	6.649	43.956

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 1/1/2014	89.862	-	-	357	90.219
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				101	101
Svalutazione Partecipazioni				(101)	(101)
Ripristino Partecipazioni					-
Altro					-
Saldo 31/12/2014	89.862	-	-	357	90.219
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				-	-
Svalutazione Partecipazioni				(172)	(172)
Ripristino Partecipazioni					-
Altro					-
Saldo 31/12/2015	89.862	-	-	185	90.047

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP

BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
A Cassa	(6)	(10)
B Altre Disponibilità liquide	(5.469)	(1.010)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(5.475)	(1.020)
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	10.650	11.501
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.095	24.894
H Altri debiti finanziari correnti	0	0
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	30.745	36.395
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	25.270	35.375
K Crediti finanziari non correnti	0	0
L Debiti bancari non correnti	44.555	32.726
M Obbligazioni emesse	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	0	0
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	44.555	32.726
P Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	44.555	32.726
Indebitamento finanziario netto netto (J+P)	69.825	68.101

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioi	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	137
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	10
Totale			147

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 18 marzo 2016

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' CORRENTI	73.697	70.947
Rimanenze	52.718	50.942
Crediti commerciali	16.784	15.661
Crediti tributari	255	399
Altre attività correnti	2.348	2.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.592	1.705
ATTIVITA' NON CORRENTI	54.000	46.280
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.493	1.578
Immobilizzazioni materiali	32.986	25.307
Immobilizzazioni finanziarie	10.228	11.074
Crediti per imposte anticipate	7.001	7.699
Altre attività non correnti	293	622
TOTALE ATTIVO	127.697	117.227
<u>PASSIVO</u>	31/12/2015	31/12/2014
PASSIVITA' CORRENTI	33.555	27.329
Debiti verso Banche e altri finanziatori	2.908	3.664
Debiti commerciali	27.744	20.570
Debiti tributari	491	714
Altre passività correnti	2.412	2.381
PASSIVITA' NON CORRENTI	34.002	37.276
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	4.559	1.975
Fondi rischi ed oneri	115	50
Debiti verso Banche e altri finanziatori	25.448	34.374
Altre passività non correnti	3.880	877
TOTALE PASSIVITA'	67.557	64.605
PATRIMONIO NETTO	60.140	52.622
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(10.853)	(15.407)
Risultato dell'esercizio	7.973	5.009
TOTALE PASSIVO	127.697	117.227

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2015		31/12/2014	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.961	94,7%	132.295	95,0%
Variazione delle rimanenze PF	3.413	2,2%	2.698	1,9%
Altri ricavi	4.820	3,1%	4.242	3,0%
Valore della produzione	154.194	100,0%	139.235	100,0%
Costi per materie prime	(62.805)	-40,7%	(57.741)	-41,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.354)	-26,2%	(38.807)	-27,9%
Costo del personale	(30.577)	-19,8%	(26.126)	-18,8%
Oneri diversi di gestione	(1.956)	-1,3%	(1.746)	-1,3%
Costi della produzione	(135.692)	-88,0%	(124.420)	-89,4%
Margine operativo lordo	18.502	12,0%	14.815	10,6%
Ammortamenti	(5.009)	-3,2%	(4.911)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(503)	-0,3%	(197)	-0,1%
Margine operativo netto	12.990	8,4%	9.707	7,0%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.062)	-0,7%	(1.350)	-1,0%
Risultato prima delle imposte	11.928	7,7%	8.357	6,0%
Imposte sul reddito	(3.955)	-2,6%	(3.348)	-2,4%
Risultato dell'esercizio	7.973	5,2%	5.009	3,6%